

.architettando

Rubrica di cultura e informazione architettonica, bioedilizia & interior design

CASA 2.0



Si è appena concluso l'annuale CES di Las Vegas, la celebre fiera dell'elettronica di consumo allestita dalla Consumer Electronics Association (CEA) negli Stati Uniti.

Come ogni anno tutte le ditte che producono elettronica di grande consumo espongono le ultime tendenze e novità e quest'anno non sono mancate idee e prodotti per rendere le nostre case più smart. Ecco una piccola rassegna di alcune delle novità più interessanti:

HOME CHAT, COME "MESSAGGIARE" CON GLI ELETTRODOMESTICI.

Tantissime le novità smart e le tecnologie sempre più sofisticate; tra queste "Home Chat", la piattaforma integrata di messaggistica presentata dall'azienda sud coreana LG, che – spiega – "rivoluzionerà il modo di vivere la casa". In cosa consiste? Semplice: si tratta di una piattaforma intelligente che lavora – e parla – con i vari elettrodomestici. "Tutto quello che bisogna fare per gestire lavatrici, frigoriferi, aspirapolvere e simili è inviare loro un messaggio di testo". Per esempio chiedendo al frigorifero che generi alimentari mancano o avviando la lavatrice da remoto.

FOR ALL: SISTEMI INTUITIVI PER "RENDERE LA VITA MIGLIORE".

"Home Chat" utilizza il servizio di messaggistica giapponese Line, del tutto simile a WhatsApp, con un'impostazione – dichiara l'azienda – "intuitiva e for all, per tutti". Un sistema in linea con il credo del gruppo: "l'innovazione di per sé non serve ai consumatori, le nuove tecnologie hanno un senso solo se rendono la vita migliore".

UN'APP PER CONTROLLARE TUTTI I DISPOSITIVI DOMESTICI.

La casa "smart&connessa" è anche il focus del gruppo Samsung che a Las Vegas ha presentato – tra gli altri – il servizio "Smart Home". Si tratta di un sistema di controllo di tutti gli elettrodomestici attraverso una singola applicazione, compatibile con smartphone, tablet e smart TV e – se necessario – attivabile a voce da un Galaxy Gear. L'obiettivo? Lo spiega BK Yoon, chief executive di Samsung Electronics: "la casa del futuro deve saper proteggere i suoi abitanti, essere flessibile e capace di rispondere alle necessità in maniera intelligente."



UNA CASA SALUBRE CON DEI "MINI BOX" DI DESIGN.

Che il futuro sia la casa intelligente lo conferma un terzo prodotto presentato in fiera: CubeSensor, piccoli dispositivi dalla forma cubica pensati per monitorare la "salute" della propria casa (o ufficio). "È sufficiente posizionare i CubeSensors in tutta la casa e si ottiene una lettura continua, 24 ore su 24, dei vari fattori che influenzano la salute e il benessere indoor. In particolare, i CubeSensors sono dotati di sette diversi sensori che misurano la qualità dell'aria, la temperatura, l'umidità, il livello di rumorosità, luce, pressione atmosferica e accelerometro". In questo modo si viene avvisati se in casa la temperatura è troppo bassa (o alta), se occorre accendere la luce, aprire le finestre per cambiare l'aria, e così via. Le scatolette – rigorosamente wireless – sono al passo con i tempi anche per quanto riguarda il design, grazie a un'estetica minimal.

IL LETTO INTELLIGENTE.

La quantità e soprattutto la qualità del sonno, si sa, incide profondamente sulle nostre capacità di rendimento. E se la tecnologia ci venisse in aiuto per controllare e migliorare le condizioni del nostro riposo molti di noi sarebbero a dir poco contenti e forse anche disposti a investire grandi somme di denaro. Certo, il prezzo della tecnologia x12 di Sleep Number, azienda americana specializzata in prodotti e tecnologie per dormire, è ancora piuttosto alto (8.000 dollari), ma se il prodotto avesse successo probabilmente scenderebbe un po' e l'azienda stessa ha rivelato di avere in cantiere una gamma più "accessibile".

Ma cos'è x12? Un letto "intelligente" dotato di sensori che monitorano il sonno, i movimenti e le frequenze cardio-respiratorie dell'utente. La tecnologia Sleep IQ- vero cuore del prodotto- non fa soltanto analisi (peraltro molto approfondite, perché è in grado di settare i parametri anche in base ad alcuni elementi, come ad esempio lo svolgimento di attività fisica o l'ingerimento di caffeina prima di andare a dormire) ma è in grado di "agire" per migliorare la qualità del nostro sonno. Come ad esempio regolando l'inclinazione del letto (o meglio, alla singola metà del letto in caso di matrimoniale) in base alle necessità riscontrate. Un'opzione interessante, come riferiscono dall'azienda stessa, se si dorme con una persona che russa molto e che ha, quindi, bisogno di cambiare posizione ed inclinazione.

Architettando Risponde

Se avete delle domande da sottoporre alla rubrica Architettando a cura di Pietro Spampatti basta scrivere una mail a lapiazza@lapiazza.it: riceverete risposta via mail o nei prossimi numeri della rivista!

GUIDA AGGIORNATA DETRAZIONI 65%



In seguito alle novità introdotte con la Legge di stabilità 2014, l'Agenzia delle Entrate ha aggiornato al mese di dicembre 2013 la Guida "Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico", che descrive i vari tipi di intervento per i quali si può richiedere la detrazione (dall'irpef e dall'ires) e riassume gli adempimenti richiesti e le procedure da seguire per poterne usufruire.

PROROGA E POI GRADUALE RIDUZIONE DELL'ALIQUTA

Nella nuova Guida si ricorda che la Legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) ha prorogato la detrazione fiscale per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. L'agevolazione è stata confermata nella misura del 65% per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2014. La detrazione è invece pari al 50% per le spese che saranno effettuate nel 2015. Per gli interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali e per quelli che riguardano tutte le unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio, la detrazione si applica nella misura del 65% se la spesa è sostenuta nel periodo compreso tra il 6 giugno 2013 e il 30 giugno 2015, e nella misura del 50% per le spese che saranno effettuate dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2016.

Dal 1° gennaio 2016 (per i condomini dal 1° luglio 2016) l'agevolazione sarà invece sostituita con la detrazione fiscale del 36% prevista per le spese relative alle ristrutturazioni edilizie.

Tra le principali disposizioni introdotte negli ultimi anni, la Guida ricorda:

- l'obbligo di inviare una comunicazione all'Agenzia delle Entrate, quando i lavori proseguono oltre un periodo d'imposta;
- la modifica del numero di rate annuali in cui deve essere ripartita la detrazione (dal 2011 è obbligatorio, infatti, ripartire la detrazione in dieci rate annuali di pari importo);
- l'esonerazione dall'obbligo di presentazione dell'attestato di certificazione (o qualificazione) energetica per la sostituzione di finestre, per l'installazione dei pannelli solari e per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale;
- la ritenuta d'acconto (del 4%) che banche e Poste devono operare sui bonifici effettuati dai contribuenti non titolari di reddito d'impresa;
- l'eliminazione dell'obbligo di indicare separatamente il costo della manodopera nella fattura emessa dall'impresa che esegue i lavori.

GRATTACIELI?



Lasciando per un momento da parte i costi e la "sostenibilità" - nel senso di razionalità - del progetto, fino a che altezza possono arrivare i grattacieli oggi (e nel futuro)? Nell'epoca degli edifici cosiddetti "Supertall" e mentre in Arabia Saudita fervono i lavori per innalzare la Kingdom Tower ("Torre dell'Impero"), grattacielo di 1007 metri con affaccio sul Mar Rosso, sono in molti a porsi questa domanda.

John Parker, direttore tecnico del WSP Group, società di ingegneria che sta dietro al celebre The Shard di Londra, è sicuro nell'affermare che "non esiste alcun limite". A questo proposito Parker ha citato una delle ultime proposte della NASA per "un ascensore spaziale, ottimo esempio di come la tecnologia e l'ingegneria si stiano evolvendo". Trattasi di un grande peso lanciato nello spazio, collegato a terra tramite un cavo leggero, ad altissima resistenza: "l'effetto centrifugo del peso mantiene il cavo stretto e gli ascensori saliranno nello spazio senza bisogno di missili." Gli scienziati e gli ingegneri della NASA sarebbero già al lavoro su questo sistema. Ma tornando ai grattacieli, quali sono i "vincoli" evidenti? Perché alcuni, pur contingenti, esistono. "Ad esempio, spiega Parker, i multipiani devono essere più larghi alla base e questo nei centri urbani densamente abitati può diventare un problema". Lo stesso, ovviamente, non si può dire per la vasta distesa di deserti del Medio Oriente, dove vi è moltissimo spazio per costruire. Un altro problema è costituito dalla forte sensibilità ai venti dei grattacieli: più un edificio è alto, più ondeggerà sotto la forza delle correnti d'aria, amplificandone l'effetto. Certo, assicurano i progettisti, esistono i modi per attenuare questa problematica, lavorando sulla forma dell'edificio e il suo impatto sui carichi generati dal vento. Una silhouette con profili netti provoca ad esempio più turbolenze rispetto a un multipiano dalla forma più affusolata. In un sito stretto, come spesso accade nei centri urbani, non è tuttavia possibile avere grande flessibilità nella forma dell'edificio e quindi ridurre il rischio oscillazione. Oggi, però, gli ingegneri e i progettisti dispongono di sofisticati programmi informatici di analisi dell'edificio, con i quali è possibile prevedere la massa e rigidità delle strutture e scegliere le soluzioni più adatte, anche a seconda del clima e dell'area geografica. Restano infine tre altre questioni cruciali quando si progetta un grattacielo: la disponibilità e la sicurezza degli ascensori - necessari per assicurare gli spostamenti degli occupanti su altezze tanto vertiginose -, la presenza di un piano di evacuazione efficace (o, ancora meglio, di un piano anti incendio accurato) e, infine, la capacità di rispondere alla forte richiesta energetica. Data la forte domanda di energia elettrica e idrica oggi sono infatti numerosi i multipiani che incorporano al loro interno sistemi di energia rinnovabile, depuratori per recuperare l'acqua piovana ed elementi architettonici in grado di ottimizzare le risorse naturali, a partire dalla luce diurna.